

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C. 2093 recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014), di rappresentanti di Assoarpa (Associazione delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente), Federutility (Federazione delle Imprese energetiche e idriche), Federparchi, Coordinamento Agende 21 locali italiane, Centro di Coordinamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CDC Raee), Fise Assoambiente, Unione nazionale imprese recupero – Fise Unire e della Federazione Filiera della Carta	14
--	----

RISOLUZIONI:

7-00317 Realacci: Sugli interventi prioritari da realizzare nell'ambito del « Programma 6000 Campanili » (<i>Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00053</i>)	14
ALLEGATO (<i>Nuova formulazione della risoluzione n. 7-00317, approvata dalla Commissione</i>) ..	17

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 22 aprile 2014.

Audizioni, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C. 2093 recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014), di rappresentanti di Assoarpa (Associazione delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente), Federutility (Federazione delle Imprese energetiche e idriche), Federparchi, Coordinamento Agende 21 locali italiane, Centro di Coordinamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (CDC Raee), Fise Assoambiente, Unione nazionale imprese recupero – Fise Unire e della Federazione Filiera della Carta.

Le audizioni informali sono state svolte dalle 9.40 alle 12.45 e dalle 13.30 alle 14.30.

RISOLUZIONI

Martedì 22 aprile 2014. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI. – Interviene il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti Riccardo Nencini.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00317 Realacci: Sugli interventi prioritari da realizzare nell'ambito del « Programma 6000 Campanili ».

(Seguito della discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00053).

La Commissione prosegue la discussione rinviata nella seduta del 9 aprile 2014.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il collega Bor-

ghi, in qualità di cofirmatario, ha illustrato i contenuti della risoluzione in titolo, su cui il rappresentante del Governo non è intervenuto. Provvede, quindi, a preannunciare la presentazione di una proposta di riformulazione della risoluzione, volta ad integrarne il dispositivo, al fine di impegnare il Governo anche a garantire una equilibrata ripartizione regionale degli interventi, tenendo conto della consistenza della presenza dei piccoli comuni in relazione alle diverse aree territoriali.

Il Viceministro Riccardo NENCINI esprime piena condivisione per gli impegni contenuti nella risoluzione in discussione, che perseguono gli stessi obiettivi ai quali sta lavorando il Governo allo scopo di dare stabilità sia normativa che finanziaria alla disciplina introdotta dal decreto-legge n. 69 del 2013 a sostegno della realizzazione di un programma di opere pubbliche nei piccoli comuni.

Aggiunge che il Governo sarebbe lieto di poter condividere con la Commissione anche alcuni altri intendimenti in materia: dalla individuazione di misure dirette alla costituzione di un fondo permanente per il finanziamento dei progetti in questione, alla diminuzione dell'importo minimo dei progetti dei progetti finanziabili, dall'individuazione di misure a sostegno della presentazione in forma associata dei progetti da parte dei comuni a quelle volte a coinvolgere il capitale privato nella realizzazione dei progetti.

Alessandro BRATTI (PD), nel dichiararsi d'accordo le considerazioni e le proposte formulate dal Viceministro Nencini, segnala l'esigenza che delle ipotizzate misure dirette a sostenere la presentazione in forma associata dei progetti da parte dei comuni possano beneficiare anche quei comuni che già in passato hanno provveduto ad associarsi o ad unirsi ai sensi della vigente normativa.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) esprime piena condivisione sulla proposta di diminuire l'importo minimo richiesto per il singolo progetto, oggi fissato a 500 mila

euro, al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile di comuni al *Programma 6.000 campanili* e la realizzazione anche di quelle piccole e piccolissime opere che spesso sono fondamentali specialmente nei piccoli comuni. Quanto alla proposta di introdurre misure dirette a promuovere la presentazione in forma associata dei progetti da parte dei comuni, segnala l'opportunità che tali misure ricomprendano anche le forme di collaborazione fra enti semplicemente finalizzate alla predisposizione di progetti comuni. Conclude, quindi, auspicando che l'introduzione delle nuove misure non debba comportare la ripresentazione dei progetti da parte dei comuni interessati.

Oreste PASTORELLI (Misto-PSI-PLI), nell'esprimere apprezzamento per la posizione espressa dal Governo, ritiene importante che la Commissione concluda oggi la discussione sulla risoluzione in titolo, la quale mette al centro dell'azione di Governo la questione della tutela del territorio, delle aree interne e dei piccoli comuni, anche per sottolineare con tale atto politico il rilievo della seduta odierna, che cade nella ricorrenza della Giornata Mondiale della Terra, indetta dalle Nazioni Unite, vale a dire di una fra le più importanti manifestazioni ambientali del pianeta, cui aderiscono oltre centonovanta Paesi.

Tino IANNUZZI (PD) si dichiara d'accordo con il collega Pastorelli sull'opportunità che la Commissione concluda oggi la discussione della risoluzione in titolo. Dichiarò, inoltre, di condividere le osservazioni e le proposte avanzate dal Viceministro Nencini, molte delle quali, peraltro, appaiono pienamente coerenti con quanto previsto dalle proposte di legge in materia di valorizzazione dei piccoli comuni attualmente in discussione da parte delle Commissioni riunite V e VIII. Dichiarò quindi di sottoscrivere la risoluzione in titolo.

Ermete REALACCI, *presidente*, alla luce delle osservazioni svolte dal Viceministro

Nencini e del dibattito svolto, presenta una nuova formulazione della propria risoluzione (*vedi allegato*).

Il Viceministro Riccardo NENCINI esprime parere favorevole sulla nuova formulazione della risoluzione in titolo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la nuova formulazione della risoluzione in titolo, che assume il numero 8-00053.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO

**NUOVA FORMULAZIONE DELLA RISOLUZIONE N. 7-00317,
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

L'VIII Commissione,

premessi che:

il decreto-legge n. 69 del 2013 (cosiddetto « decreto del fare ») prevede, tra le misure per il rilancio delle infrastrutture, il « Primo Programma 6000 Campanili » – una norma sblocca cantieri e di manutenzione delle reti e del territorio – con un fondo specifico di 100 milioni di euro destinato integralmente ai piccoli comuni con popolazione fino ai 5000 abitanti, integrato di ulteriori 50 milioni di euro dalla legge di stabilità 2014;

il giorno 9 ottobre 2013 è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale n. 317 del 30 agosto 2013, con il quale è stata approvata la convenzione relativa al programma 6000 campanili che ha previsto l'adozione del criterio temporale ai fini della formazione della graduatoria dei comuni ammessi al finanziamento; in data 9 gennaio 2014 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, ha firmato il decreto recante la graduatoria dei comuni ammessi a finanziamento del richiamato programma, formata quindi sulla base della tempistica della presentazione dei progetti prescindendo dalla qualità e dalla natura degli stessi; sul tema in questione la Commissione ha già avuto modo di interessarsi a seguito di una interrogazione a risposta immediata al Governo sottoscritta da numerosi deputati e svolta in data 6 febbraio 2014 nella quale venivano evidenziati i limiti dello strumento; l'adozione del solo criterio di ordine temporale di presentazione dei progetti rischia di creare gravi

distorsioni e iniquità nella suddivisione delle risorse del programma sia sotto il profilo della finalizzazione dei interventi oggetto dei progetti che sotto il profilo della ripartizione territoriale delle risorse stanziare; il riferimento esclusivo alla tempistica della presentazione del progetto a prescindere dalla valutazione di merito sulla qualità del progetto medesimo rischia inoltre di produrre una mole di contenzioso tale da determinare il blocco del finanziamento, vanificando pertanto l'obiettivo principale del programma, nonché di determinare una dispersione di risorse senza una loro finalizzazione dentro un contesto qualitativo connesso con i principi dello sviluppo sostenibile; alcuni comuni periferici, montani in primo luogo, hanno inoltre scontato nella circostanza un *gap* competitivo a causa dell'inadeguatezza delle linee informatiche, a differenza dei restanti comuni che hanno potuto usufruire dell'efficienza della banda larga; in data 11 marzo 2014 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, intervenendo nel corso di una specifica audizione di fronte alla VIII Commissione ha assicurato che il finanziamento integrale del programma « 6000 campanili » nel biennio 2014/2015 rientra tra gli obiettivi programmatici del Governo attuale; si ritiene che si debba profilare l'intervento finanziario a sostegno dei piccoli comuni italiani, situati per lo più in territori montani e rurali e quindi come tali inseriti in contesti delicati e particolari, in un'ottica di qualificazione, miglioramento ambientale e recupero edilizio, introducendo criteri di premialità in tale

direzione e criteri di penalizzazione per i progetti imperniati sul presupposto del consumo di suolo,

impegna il Governo:

ad assumere iniziative urgenti, anche di tipo normativo, che contemplino l'istituzione di un fondo proprio al fine di conferire stabilità agli interventi, per destinare le risorse del programma « 6000 campanili » ai comuni che rispettino condizioni di virtuosità in materia di finanza pubblica e prioritariamente agli interventi in materia di:

a) qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di volumetrie esistenti e di aree dismesse, nonché riduzione del rischio idrogeologico;

b) riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, nonché realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili;

c) messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, con particolare rife-

rimento a quelli scolastici, alle strutture socio-assistenziali di proprietà comunale e alle strutture di maggiore fruizione pubblica;

a fornire nelle competenti sedi parlamentari un quadro preciso delle fonti finanziarie e delle tabelle cronologiche con le quali si intende dare seguito all'impegno di completare il finanziamento del progetto del programma « 6000 campanili »;

a garantire una equilibrata ripartizione regionale degli interventi, tenendo conto della consistenza della presenza dei piccoli comuni in relazione alle diverse aree territoriali e a favorire nella progettazione processi aggregativi tra le amministrazioni comunali;

a valutare l'opportunità di ridurre l'importo minimo previsto per il finanziamento per favorire la realizzazione di un maggior numero di progetti sempre in relazione alle priorità individuate.

(8-00053) « Realacci, Borghi, Busto, Pastorelli, Castiello, Grimoldi, Zan, Mariastella Bianchi, Carrescia, Daga, D'Agostino, Tino Iannuzzi, Mazzoli, Terzoni ».